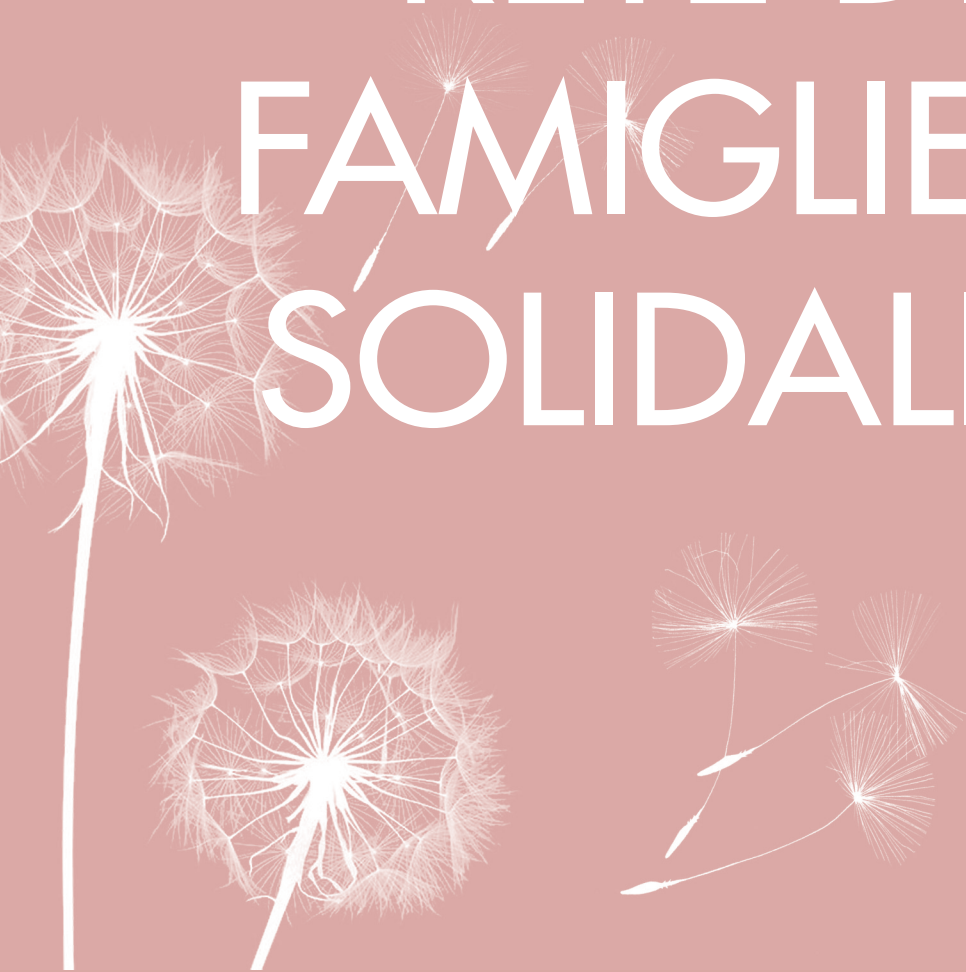


RETE DI FAMIGLIE SOLIDALI



INTRODUZIONE

Nella consapevolezza di non poter/dover sostituire la famiglia d'origine, la Rete di Impresa Santa Gemma – Ama Aquilone intende porre attenzione alla famiglia non più intesa semplicemente quale oggetto bisognoso di cure e di interventi, quanto piuttosto come soggetto capace di divenire attore significativo della comunità locale. In questo modo si valorizza la valenza educativa della famiglia che, attraverso le molteplici competenze maturate nelle sue diverse e importanti pratiche quotidiane, può essere, mediante i principi della sussidiarietà e solidarietà, una valida risorsa nel dare risposta ai bisogni sociali. L'intervento incoraggia e sostiene lo sviluppo di una comunità educante capace di trovare al suo interno soluzioni adeguate in risposta ai bisogni territoriali espressi con sempre maggiore frequenza dagli Enti locali in riferimento alla ricerca temporanea di una collocazione esterna alla famiglia per minori in difficoltà.

L'obiettivo che il progetto intende raggiungere risulta quello di costruire un nuovo modello di accoglienza di minori attraverso la costruzione di una "Rete di Famiglie Solidali", avvalendosi della collaborazione e dell'esperienza di Enti ed Organizzazioni che si sono costituiti da diversi anni e che operano in altri contesti territoriali per dare vita ad un sistema integrato di accoglienza di minori in difficoltà, mediante la realizzazione di:

- una rete di famiglie affidatarie e di famiglie di supporto
- una struttura che sia luogo di riferimento per le famiglie accoglienti del territorio e di richiamo per la comunità locale.

L'esperienza dell'affido non può essere sostenuta nella solitudine della singola famiglia, per questo motivo Santa Gemma – Ama Aquilone intende sostenere la realtà delle reti di famiglie quale forma ed espressione di cittadinanza attiva, protagonista nella vita sociale, capace di esprimere e sostenere la cultura dell'accoglienza e delle diverse forme di affido. La Rete di Impresa cerca di sviluppare la realtà della rete quale forma di sussidiarietà orizzontale che si esprime attraverso il confronto, il "sentirsi accolti", il "poter condividere esperienze positive e fatiche". Tutto ciò rende umani i luoghi dell'abitare e aumenta le potenzialità.

DESTINATARI

Il destinatario principale in tutte le azioni del progetto è il minore, mentre gli interventi promossi sono rivolti ai diversi soggetti coinvolti nell'affido e nell'accoglienza:

- Famiglie interessate all'affido
- Famiglie interessate all'accoglienza come famiglie di supporto
- Famiglie con affido in corso
- Associazioni di famiglie affidatarie
- Amministrazioni comunali
- Enti del privato sociale.

Famiglie di supporto: si tratta di coppie e singoli che si mettono a disposizione per prendersi cura in giorni prestabiliti e per alcune ore di un minore, o di un nucleo mamma/bambino accolto nelle Comunità Educative gestite dalla Rete di Impresa Santa Gemma – Ama Aquilone. È questo un modo per far sperimentare al minore in difficoltà momenti sereni e costruttivi di vita familiare.

Le coppie e i singoli disponibili si intrattengono con il minore o con il nucleo mamma/bambino, sia all'interno che all'esterno della struttura, in attività ludiche ed educative concordate con l'équipe della comunità, organizzate e svolte secondo le modalità concordate con i Servizi Sociali di riferimento.

Famiglie affidatarie: si tratta di coppie e singoli che accolgono temporaneamente un minore nella propria casa, provvedendo a tutte le sue necessità. L'affido familiare è infatti un'istituzione dell'ordinamento civile italiano attraverso il quale il minore in situazione di disagio, per effetto di uno specifico provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, viene accolto presso una famiglia diversa da quella di origine che se ne prende cura 24 ore su 24.

Esiste anche l'affido familiare diurno, in base al quale una famiglia, detta famiglia di sostegno o d'appoggio, si prende cura del minore in modo continuativo, ma solo durante la giornata. Il bambino resta dunque all'interno del nucleo d'origine, che viene supportato attraverso un intervento esterno e solidale di un altro nucleo familiare.

OBIETTIVI

Il nostro obiettivo è ridurre al minimo i tempi di permanenza del minore in difficoltà nelle strutture residenziali e agevolare il suo inserimento in famiglia.

Il progetto, in particolare, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppare nuove forme di solidarietà tra famiglie presenti sul territorio, nella direzione del bene personale e comune
- Sensibilizzare la comunità locale promuovendo lo sviluppo di una cultura legata all'affido familiare e all'accoglienza
- Offrire nuove opportunità di intervento e di risposta nell'affrontare le problematiche sociali presenti sul territorio locale, specie quelle relative alla ricerca temporanea di una collocazione esterna alla famiglia per minori in difficoltà
- Valorizzare il ruolo attivo della famiglia quale attore significativo della comunità locale
- Sostenere con azioni formative mirate le famiglie affidatarie e disponibili all'accoglienza
- Creare una rete di intese e collaborazioni fra le varie realtà del pubblico e del privato per rispondere in modo adeguato ai bisogni sociali emergenti sul territorio locale
- Aiutare ed accompagnare il minore nell'esperienza di allontanamento "temporaneo" dalla famiglia d'origine promuovendone il benessere fisico, psicologico, sociale

- Favorire un rapporto continuativo con le famiglie d'origine in collaborazione con i servizi sociali di provenienza del minore
- Favorire le possibilità di un rientro del minore in famiglia
- Aiutare e sostenere gli accolti nella costruzione di un progetto di vita.

Le forme di accoglienza che le famiglie possono mettere a disposizione sono:

- Affidato a tempo pieno di bambini e adolescenti
- Affidato diurno
- Appoggi estivi, nei week-end o nelle festività.

L'affido dei minori non può prescindere dalla conoscenza delle differenze. A partire da questa idea, concepiamo l'affido omoculturale come una scelta possibile laddove l'aspetto culturale è una variabile da considerare. L'affido omoculturale può essere uno strumento teso a salvaguardare le origini e una risorsa per il minore nel complesso processo di costruzione dell'identità.

L'inclusione delle famiglie migranti nei progetti di accoglienza dei minori provenienti dagli stessi paesi può portare alla creazione di gruppi misti di famiglie, di nuovi e vecchi cittadini, dove la mescolanza di provenienze, di culture, di appartenenze, costituisce una ricchezza importante per conoscere e affrontare le tematiche legate alla gestione del quotidiano nell'esperienza dell'affido.

Il ruolo che svolge Santa Gemma – Ama Aquilone nei confronti delle famiglie affidatarie è quello di porre in risalto l'essere soggetti attivi, insieme agli altri partner, nel percorso dell'affido. Pertanto le famiglie che vivono lo stesso territorio, siano esse native o migranti, possono condividere e costruire uno stesso progetto favorendo e promuovendo una cittadinanza di fatto.

Riconoscendo al Servizio Pubblico la titolarità del progetto di affido, la Rete di Famiglie Solidali intende offrire un concreto sostegno e aiuto alle famiglie nella loro opera di accoglienza. Obiettivi fondamentali della collaborazione con il Servizio Pubblico sono:

- Sostenere e condividere la responsabilità dell'accoglienza
- Favorire e facilitare il rapporto tra i soggetti integrando i diversi punti di vista e le rispettive modalità di lavoro
- Costruire percorsi di affido in cui la famiglia assume un ruolo attivo, partecipativo e responsabile.

ATTIVITA'

La Rete di Impresa Santa Gemma – Ama Aquilone attraverso il progetto Rete di Famiglie Solidali intende accompagnare e sostenere le famiglie di supporto e le famiglie affidatarie durante il percorso di affido, a partire dall'organizzazione di corsi base sull'affido, alla fase di conoscenza della coppia da parte dei Servizi Sociali, fino all'avvio dell'esperienza e per tutto il periodo dell'affido, offrendo il supporto costante di figure specializzate in ambito psico-pedagogico e terapeutico. Questa attività di accompagnamento vuole aiutare le famiglie a non sentirsi sole e a superare le difficoltà, remore e paure che si possono incontrare nel corso dell'affido.

Il progetto prevede l'articolarsi di specifiche fasi, all'interno delle quali si declinano le seguenti attività:

La promozione e la formazione

Queste attività si attuano attraverso il promuovere, sostenere, implementare la cultura dell'accoglienza e delle diverse forme di affido. Oltre a trasmettere contenuti informativi specifici, la formazione ha l'obiettivo di promuovere l'appartenenza alla Rete di Famiglie Solidali creando un clima accogliente a garanzia di una libera condivisione. L'attività di promozione si avvale soprattutto del contributo di alcune famiglie affidatarie che, attraverso la loro esperienza significativa, sono testimoni privilegiati del valore dell'accoglienza e della solidarietà verso bambini e famiglie in difficoltà.

L'esperienza è aperta a tutte le famiglie, anche a quelle che non hanno mai avuto affidi in precedenza, purché esse siano disponibili a mettersi in gioco nel "tentativo educativo" che caratterizza l'esperienza e la proposta della Rete di Impresa Santa Gemma – Ama Aquilone.

Le famiglie possono avere un diverso livello di coinvolgimento. Esse pertanto si possono dividere fra:

- **ACCOGLIENTI:** le famiglie che hanno minori in affido o ne hanno già avuti;
- **DISPONIBILI:** che hanno seguito un percorso approfondito di sensibilizzazione e formazione e si sono rese disponibili e ritenute idonee ad accogliere;
- **UDITRICI:** le famiglie che hanno iniziato un percorso, partecipando ai momenti formativi e ricreativi proposti dalla Rete, e che devono ancora approfondire l'esperienza con questa realtà.

Attraverso la formazione le famiglie possono conoscere e approfondire i temi inerenti l'affido e le altre forme di accoglienza.

Attività di sostegno alle famiglie affidatarie

Sono previste attività specifiche di supporto e di sostegno alle famiglie affidatarie, quali:

- Organizzazione di una banca dati relativa alle famiglie affidatarie e dei minori in carico;
- Sostegno nel rapporto con i Servizi Sociali di provenienza del minore (strategie d'intervento, modalità delle visite, loro periodicità, calendarizzazione rientri, ecc.);
- Sostegno nel rapporto con la famiglia di origine (presenza di personale qualificato durante le visite dei minori con i genitori naturali, messa a disposizione di uno spazio neutro dove svolgere gli incontri con la famiglia);
- Counselling e accompagnamento individuale per il nucleo familiare rispetto ai propri vissuti e alle dinamiche interne alla famiglia o alla coppia stessa;
- Promozione, organizzazione e realizzazione dei momenti formativi sul tema del disagio dei minori e dell'affido familiare;
- Realizzazione di momenti di incontro e formazione tra famiglie all'interno di una dimensione di gruppo;
- Monitoraggio e verifica dell'esperienza di affidamento.

REDAZIONE

La presente Carta dei Servizi è composta da 4 pagine ed è stata redatta a giugno 2018.

